

Le maschere da togliere.....

Per una ricerca del proprio equilibrio psicofisico, percorsi di crescita e di sviluppo personale e professionale attraverso la maschera.



La maschera è progressivamente diventata nel mondo occidentale un "oggetto" che trova ormai la sua funzione principale nello scherzo e nella **finzione**. Questo da noi accade almeno una volta l'anno in occasione del carnevale. Nella nostra società tuttalpiù la maschera trova una sua collocazione come complemento **ornamentale** nelle case.

Bisogna però sapere che la maschera è stata per millenni, ed in molte culture lo è ancora, un importante mezzo e strumento per rappresentare la **divinità** con l'intento di darne un volto che esprima le qualità di potenza, di protezione benefica ma anche di timore e paura. Il significato antropologico e psicologico di questo antico e profondo rituale è quello di collegare vari piani di coscienza e consapevolezza ancora separati. Il fine è quello di consentire un dialogo interno fra le parti istintive ed una loro presa di coscienza attraverso una organizzazione psichica sempre più differenziata (l' Io) in grado di prenderne distanza e controllo. La maschera ha rivestito quindi, un grande ruolo come **mezzo simbolico** e strumento "artistico" nello sviluppo della coscienza collettiva umana.

La maschera, sempre nella nostra cultura, ha perso definitivamente la sua funzione nella rappresentazione sacra ed ha trovato sempre un maggiore spazio nella commedia, dando in questo caso profondità ed intensità ai personaggi caratterizzandone in modo più marcato i tratti salienti (basti pensare al nostro napoletano Pulcinella, o al nostro veneto Pantalone).

Si accennava prima all'uso della maschera che oggi viene fatto da noi durante il carnevale. In questo periodo i bambini ma anche gli adulti sperimentano il significato di immedesimarsi in un altro personaggio. In genere quello che viene cercato nel mascheramento è un personaggio molto distante dalle convenzioni, a volte persino opposto al modo in cui in genere si presenta una persona, ad es. il timido si "veste" da forte eroe, il maschile sperimenta il femminile, il pauroso sperimenta il mettere paura indossando una maschera, ecc. Nel periodo iniziale dell'anno (Febbraio) nell'antichità si consentivano l'eccesso e la trasgressione della regola. Questo rito di inizio anno veniva accettato ed incanalato dalle autorità affinché il mondo istintuale e ludico, trattenuto durante l'anno e, soprattutto durante l'inverno, trovasse uno sfogo e fosse il preludio della rinascita della stagione della vita (la Primavera). Lo scopo di comportamenti rituali accettati collettivamente in questo periodo, tra cui lo scherzo ed il mascheramento, è quello di far emergere contenuti emotivi e psichici orientati al rinnovamento individuale e collettivo.

Attualmente si è perso il significato profondo fra questo periodo di preparazione e di rinnovamento della natura in relazione anche alla nostra psiche. Scoprire il lavoro sulla maschera in modo consapevole può riavvicinarci a questa antica **forma di espressione** del proprio mondo interno.

Ma perché la maschera è così evocatrice?

La maschera suscita da sempre interesse e curiosità in quanto, rimandandoci al volto e quindi all'identità, ci riporta a qualcosa di assolutamente personale che non possiamo mai vedere direttamente se non come immagine riflessa. La maschera è un volto sul quale possiamo trasferire e leggere i nostri sentimenti, le nostre proiezioni, le nostre emozioni ed il nostro desiderio di essere e di divenire. La maschera è portatrice di una **duplice realtà**. Da una parte è uno strumento per celare le parti più vere di noi, ma nello stesso tempo anche una via per dare corpo e forma alle immagini che provengono dal nostro mondo interno. Come si accennava, da tempo memorabile e in tutte le culture del mondo, la maschera è portatrice di quei segni mimici ed espressivi che parlano nei tratti, di quel desiderio umano profondo, di entrare in contatto, attraverso l'immaginario, con le **forze vitali della natura** (istinto, creatività, forza spirituale). Il mascheramento è un atto rituale, individuale e collettivo al tempo stesso. Il suo significato ci rimanda al mai sopito impulso dell'essere umano, di incontrare le nuove forze del rinnovamento, interne ed esterne, per esserne risanato e trasformato.

Un **laboratorio artigianale** di costruzione di una maschera, introduce la stessa come elemento di confronto e di integrazione con la nostra interiorità, composta di molte parti e funzioni (il bambino, il saggio, il pauroso, l'avventuroso, il tenero, il rigido, il moralista, ecc.). Questo percorso graduale e aperto a tutti, ci consente di riconoscere che in noi abitano molte "parti", tutte in relazione fra loro, unite da un unico desiderio di essere e di comunicare.

Obiettivo del laboratorio con la maschera è quello di rendere possibile l'incontro e lo scambio fra queste diverse "parti" con il significato di arricchire ed ampliare il nostro orizzonte personale verso l'equilibrio e la realizzazione delle proprie potenzialità.